



comuni — care

SPECIALE FISCALITÀ LOCALE

Un sacrificio inevitabile

Il punto di partenza è: quest'anno da Roma, cioè dal Governo, arriveranno a Capurso oltre un milione e 100mila euro in meno.

Dunque, bisogna fare tutto (illuminazione pubblica, manutenzione del patrimonio comunale, mense scolastiche, cura del verde pubblico, vigili urbani, servizi per i cittadini in difficoltà, anche le manifestazioni culturali) con oltre un milione in meno.

A quel punto si tratta di decidere dove trovare i soldi che servono.

Due le possibilità: introdurre l'addizionale IRPEF comunale (Capurso è l'unico comune in Terra di Bari a non applicarla) oppure, come hanno fatto gli altri comuni - città, cittadine e piccoli centri -, operare una manovra con la TASI, la nuova imposta sugli immobili, ossigeno per i Comuni.

È stato deciso di applicare questa tassa in modo progressivo per non gravare troppo sui possessori di case medie e piccole e chiedendo un contributo in più ai possessori di ville o case di pregio. Per questo è stata stilata una graduatoria sulla base del valore catastale delle abitazioni.

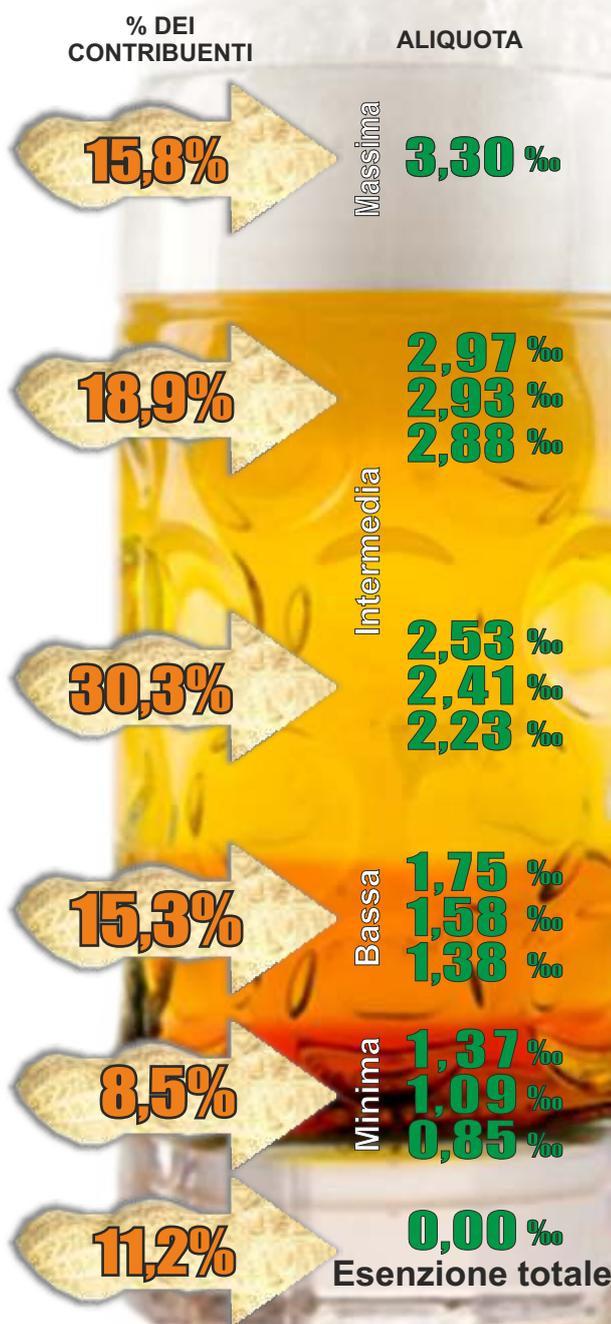
Per le case più piccole, come i monolocali, i bilocali e quasi tutte le case del centro storico (zone omogenee A e B1 di Prg, cioè oltre l'11 per cento dei fabbricati), i proprietari non pagheranno la TASI.

Poi, alcuni scaglioni intermedi, con detrazioni progressive. Un dato importante: tra abitazioni completamente esentate e quelle a cui vengono applicate le detrazioni, si raggiunge quasi l'85% delle case di Capurso.

Ai fabbricati del valore catastale superiore a 900 euro (le case molto grandi, le ville, le abitazioni con pertinenze estese come garage e giardini) verrà infine applicata l'aliquota massima del 3,3 per mille. In questa fascia si stima (per eccesso) che rientri circa il 15% dei fabbricati capursesi.

Per le altre imposte comunali non ci sono novità sostanziali rispetto all'anno scorso. Questo numero speciale del giornale ufficiale dell'Amministrazione comunale vuol provare ad essere un piccolo aiuto per chi deve versare la Tasi, per chi vuole capire come si versa e soprattutto per chi vuole capire a cosa serve l'ennesimo sacrificio richiesto.

TASI & CO



Istruzioni per l'us

COME "BERE" IL BOCCALE

La TASI a Capurso? È una birra... con poca schiuma.

Per spiegare l'incidenza della TASI sulle tasche dei capursesi abbiamo scelto l'esempio del bicchiere di birra, sperando sia efficace nella sua semplicità, ben consapevoli che qualcuno potrebbe dire che il Comune "la sta dando a bere". Immaginiamo che il boccale (vuoto) sia il territorio di Capurso, e che la birra che lo

riempie siano le abitazioni e i fabbricati costruiti nei secoli.

Ebbene, lo zoccolo di vetro che sta alla base del boccale rappresenta quell'11% e passa di contribuenti che non pagheranno la TASI in quanto totalmente esentati, mentre l'aliquota massima del 3,3 per mille verrà applicata solo alla "schiuma", ovvero quel 15,8% di abitazioni molto grandi o di pregio.

La tassa sui servizi indivisibili

Tasi sta per *Tassa sui servizi indivisibili*. È l'imposta comunale istituita dalla legge di stabilità (la "Finanziaria") 2014. Riguarda i servizi comunali per la collettività, come ad esempio la manutenzione stradale o l'illuminazione pubblica. La Tasi introduce una grande novità: chi paga non è solo il proprietario - a qualsiasi titolo - dei fabbricati, compresa l'abitazione principale e le aree edificabili, comunque adibiti, ma anche l'inquilino o il comodatario o l'usufruttuario. Nel caso l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal proprietario, questi e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante però verserà solo una parte del totale, il 30%. Dalla tassazione sono esclusi, in ogni caso, i terreni agricoli.

LA TASI A CAPURSO

DATI CATASTALI		TASI						
RENDITA CATASTALE €	VALORE IMPONIBILE TASI €	ALIQUOTA NOMINALE ‰	IMPOSTA LORDA €	DETRAZIONE €	IMPOSTA DOVUTA €	ALIQUOTA PROGRESSIVA REALE ‰	PERCENTUALE DEI CONTRIBUENTI	
315	52.920	0,0	0	0	0	ESENTI	11,2 %	
316	53.088	3,3	175	130	45	0,85	8,5 %	
350	58.800	3,3	194	130	64	1,09		
400	67.200	3,3	222	130	92	1,37		
401	67.368	3,3	222	130	92	1,38		
450	75.600	3,3	249	130	119	1,58	15,3 %	
500	84.000	3,3	277	130	147	1,75		
501	84.168	3,3	278	90	188	2,23		
600	100.800	3,3	333	90	243	2,41	30,3 %	
700	117.600	3,3	388	90	298	2,53		
701	117.768	3,3	389	50	339	2,88	18,9 %	
800	134.400	3,3	444	50	394	2,93		
900	151.200	3,3	499	50	449	2,97		
901	151.368	3,3	500	0	500	3,30	14,4 %	
1.000	168.000	3,3	554	0	554	3,30		
1.100	184.800	3,3	610	0	610	3,30		
oltre						3,30	1,4 %	

65,3%

15,8%

Esclusioni e sconti

Sono esclusi dal pagamento della Tasi, oltre agli immobili appartenenti agli enti locali e del servizio sanitario nazionale, anche i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 a E/9, i fabbricati con destinazione ad usi culturali; destinati esclusivamente all'esercizio del culto; di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense; appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali; dichiarati inabitabili o recuperati al fine di essere destinati ad attività assistenziali; utilizzati da enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, ecc (in questo caso l'esenzione spetta limitatamente alle parti dell'immobile utilizzato per le predette attività). Sono infine esclusi gli immobili che non siano fabbricati o aree edificabili (per esempio i terreni agricoli e incolti). L'Amministrazione ha previsto una fascia di esenzione per i fabbricati adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze con rendita catastale non superiore a €315,00. Per gli immobili con una rendita superiore, sono previste le seguenti detrazioni: € 130,00 per i fabbricati con rendita catastale superiore a € 315,00 e fino a € 500,00; € 90,00 per i fabbricati con rendita catastale superiore a € 500,00 e fino a € 700,00; € 50,00 per i fabbricati con rendita catastale superiore a € 700,00 e fino a € 900,00. In caso di importo della detrazione superiore al tributo dovuto, l'eccedenza a favore del contribuente non potrà essere fatta valere sugli altri tributi che compongono la IUC (IMU e TARI).

Cosa si fa con la Tasi/1

La parte della Tasi serve anche per la manutenzione del verde. Il Parco, i Giardini pubblici, largo Piscine e i nuovi spazi verde che si stanno realizzando nella 167 necessitano di continua manutenzione.



Il calcolo: un piccolo aiuto

<http://www.comune.capurso.bari.it>



Comune di Capurso
Provvisoria di Bari



ADVANCEDSYSTEMS

Scegli il calcolatore che vuoi utilizzare

Vai al Calcolo IMU

Vai al Calcolo TASI

Vai al Calcolo IMU+TASI

<http://www.riscotel.it/calcoloiuc2014/?comune=B716>

La rendita catastale è visibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo <http://sister.agenziaentrate.gov.it/CitizenVisure/index.jsp> = E

Fisco comparato

Capurso ha la tassazione locale tra le più basse della Conca a sud di Bari, capoluogo compreso. Se aggiungiamo l'addizionale Irpef (Capurso è l'unico comune a non averla introdotta), il quadro generale è sicuramente il meno pressante sui cittadini. Prendendo in esame, come ha fatto la redazione di questo giornale, i 41 comuni della ex provincia di Bari, il dato si discosta di poco: Capurso resta sul "fondo" di questa speciale classifica del sacrificio. Dove gli ultimi sono i più virtuosi e i meno opprimenti.



La IUC

La IUC è la nuova imposta introdotta nella Legge di Stabilità 2014. L'Imposta Unica Comunale ingloba tasse e tributi dovuti in relazione alla casa (IMU) e alla produzione di rifiuti (ex Tia, Tarsu e TARES). Essa si paga sia rispetto al possesso di un immobile sia alla sua locazione, applicabile tanto ai proprietari quanto agli inquilini. La IUC - una vera service tax - è composta da: IMU sul possesso di immobili (escluse le prime abitazioni), TARI sulla produzione di rifiuti TASI, che copre i servizi comunali indivisibili (pubblica illuminazione, manutenzione stradale, la sicurezza, i servizi comunali, compresi quelli di natura socio-economica).

LA TASI NEI COMUNI DELLA CONCA DI BARI

COMUNI DELLA CONCA BARI/SUD	ABITAZIONE PRINCIPALE			ALTRI FABBRICATI			ADDIZIONALE IRPEF	
	TASI %	AGEVOLAZIONI		IMU ALIQUOTA BASE %	TASI ALIQUOTA BASE %	TOTALE %	ADOZIONE	REDDITO
		ESENZIONE	DETRAZIONI					
ADELFA	2,00	NESSUNA	Rendite catastali da 0 fino a 200 € 150 da 201 fino a 300 € 100 da 301 fino a 500 € 50	9,60	0,80	10,40	SI	0,70 %
BARI	3,30	Contribuenti con ISEE del nucleo familiare fino a € 10.000	Contribuenti con ISEE del nucleo familiare superiore a € 10.000 fino a € 15.000 € 100	10,60	0,00	10,60	SI	0,80 %
CAPURSO	3,30	Fabbricati con rendite catastali fino a € 315.00	Rendite catastali da 316 fino a 500 € 130 da 501 fino a 700 € 90 da 701 fino a 900 € 50	8,50	0,80	9,30	NO	//
CASAMASSIMA	0,00	NESSUNA	NESSUNA	8,60	2,00	10,60	SI	0,75 %
CELLAMARE	2,50	NESSUNA	NESSUNA	10,60	0,00	10,60	SI	0,80 %
CONVERSANO	2,50	NESSUNA	Rendite catastali da 0 fino a 550 € 50 da 551 fino a 650 € 30	9,60	1,00	10,60	SI	0,80 %
NOICATTARO	2,30	NESSUNA	NESSUNA	9,40	1,20	10,60	SI	0,80 %
RUTIGLIANO	2,80	NESSUNA	€ 70	8,60	2,50	11,10	SI	0,80 %
SAMMICHELE	2,50	NESSUNA	NESSUNA	10,10	0,50	10,60	SI	0,80 %
TRIGGIANO	1,00	NESSUNA	NESSUNA	9,00	0,00	9,00	SI	0,80 %
TURI	2,50	NESSUNA	Contribuenti con presenza nel nucleo familiare di portatore di handicap con invalidità al 100% € 50	7,60	2,50	10,10	SI	0,80 %
VALENZANO	1,50	NESSUNA	NESSUNA	10,60	0,00	10,60	SI	0,80 %

Cosa si fa con la Tasi/2



La Tasi serve anche per il Servizio Civico. Da alcuni anni, molte decine di capursesi si rendono utili operando nei giardini, al parco, presso le scuole. Un'attività retribuita, che allevia la drammatica situazione di molte famiglie.

Codici e scadenze

La Tasi deve essere pagata mediante modello F24, compilato a cura del contribuente così come avviene per l'IMU. Le scadenze previste per legge sono:

- **entro il 16 ottobre 2014**, per la prima metà del tributo (50%);
- **entro il 16 dicembre 2014**, per la restante metà del tributo (50%).

I codici tributo da indicare nella sezione IMU e altri tributi locali del modello F24 sono i seguenti:

- 3958** per le abitazioni principali e relative pertinenze;
- 3959** per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 3960** per le aree fabbricabili;
- 3961** per gli altri fabbricati;
- 3962** interessi
- 3963** sanzioni.

IL BILANCIO 2014

I CONTI

>> Spese

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo **3.048.750**
 Funzioni di polizia locale **553.000**
 Funzioni di istruzione pubblica **474.100**
 Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali **134.365**
 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo **104.000**
 Funzioni nel campo turistico **13.000**
 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti **464.494**
 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente **2.558.901**
 Funzioni nel settore sociale **1.341.625**
 Funzioni nel campo dello sviluppo economico **101.000**
Totale spesa corrente 8.793.235

>> Entrate

Tributarie **7.220.266**
 · Imu **1.983.000**
 · Tari **2.363.577**
 · Recupero imposte e tasse varie **620.000**
 · Tributi minori (Tosap, Imposta sulla pubblicità e diritti su affissioni) **160.000**
 · Tasi **1.354.000**
 · Fondo di solidarietà comunale **738.164**
 · Diverse **1.525**
 Da contributi e trasferimenti correnti **766.975**
 · dallo Stato **140.510**
 · dalla Regione **516.465**
 · da altri Enti Pubblici **110.000**
 Extratributarie **805.994**
 · Proventi di servizi pubblici **239.000**
 · Sanzioni Codice della strada **99.000**
 · Fitti attivi **45.000**
 · Rimborsi e introiti vari **422.994**
 Da alienazioni e trasferimenti di capitali **765.000**
 Avanzo di amministrazione 2013 **446.990**
Totale entrate correnti 8.793.235

Con tredici voti favorevoli, tre astenuti e nessun contrario il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014.

Per il terzo anno consecutivo il bilancio viene approvato senza voti contrari.

A favore hanno votato tutti i consiglieri della maggioranza consiliare presenti. Si sono astenuti i tre consiglieri di minoranza presenti (gli altri tre erano assenti).

La discussione si è svolta in un clima di sostanziale concordia, con diversi punti di convergenza nel corso della discussione consiliare.

Tutto sommato è stato un bel modo per chiudere sostanzialmente la consiliatura. È il meritato riscontro ottenuto dall'assessorato alle Finanze. Un premio al lavoro di quasi cinque anni. Il dibattito in aula è stato sereno, serio e concreto. La maggioranza ha dato prova, anche questa volta, di estrema compattezza, e i consiglieri di minoranza presenti hanno dimostrato senso di responsabilità e correttezza nell'in-teresse della comunità.

Mentre la crisi economica continua a colpire molte famiglie e gli stessi enti locali sono pesantemente colpiti dalle riduzioni dei recapiti statali, è stata scelta la strada migliore per non ridurre i servizi e per non

far mancare il sostegno ai cittadini più deboli. Una operazione complessa la cui bontà, tuttavia, viene riconosciuta anche da parte della minoranza.

Si poteva optare per un bilancio "pre-elettorale". Si sarebbe seguito il peggior malcostume italico. La scelta è stata invece di responsabilità, provando a non colpire più di tanto le già provate tasche dei cittadini.

L'azione è stata attenta a garantire la tenuta del sistema di servizi sociali, educativi, scolastici, a sostenere il "sistema culturale" quale volano di sviluppo locale e supportare il tessuto produttivo del territorio: tutti interventi destinati a migliorare la qualità della vita nella nostra comunità.

Capitolo tasse. L'Amministrazione ha fatto di tutto per mantenere bassa la pressione fiscale. Confermandosi come l'ultimo Comune in provincia di Bari in cui non si paga l'addizionale Irpef, presenta una aliquota IMU fra le più basse e con l'applicazione progressiva della Tasi. La tassa, ripetiamo, non sarà pagata da oltre l'11% delle abitazioni. La tariffa più alta riguarderà meno del 16% dei fabbricati. Insomma, la quasi certezza che la spesa sarà sostenibile per tutte le famiglie.

Cosa si fa con la Tasi/3

La Tasi serve anche a finanziare la manutenzione di tutto il patrimonio comunale: strade, edifici pubblici, pubblica illuminazione, ecc. In particolare la manutenzione delle scuole. In favore delle quali sono erogate ingenti risorse per il funzionamento, il Poft (piano dell'offerta formativa territoriale), la mensa e l'arredo scolastico.



Cosa si fa con la Tasi/4

Contributi per chi è a rischio sfratto

Il Comune ha deciso di destinare 15.000 euro di fondi regionali destinati al sostegno per i canoni di locazione a quei cittadini che si trovano in situazioni di morosità incolpevole, ovvero a rischio di sfratto. Le risorse destinate a questo intervento innovativo rappresentano il 33% del "premio" concesso dalla Regione al Comune (€ 45.277,98) per aver cofinanziato con 20.000 euro il programma di sostegno alle famiglie in affitto.

Le modalità per accedere al fondo a sostegno della morosità incolpevole sono disponibili sul sito del Comune.

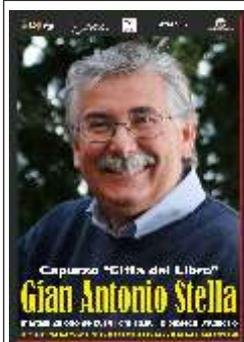
Possono partecipare al concorso i nuclei familiari che dimostreranno una riduzione del reddito di almeno il 50% dal 2012 al 2013, e che alla data di presentazione della domanda di contributo non abbiano corrisposto almeno 3 mensilità di affitto.

Il contributo concedibile è pari a tre mensilità per un ammontare massimo della quota regionale di 1.500 euro.

Le domande per partecipare al bando che scade il 31 dicembre 2014 - dovranno essere compilate sui moduli forniti dal Comune e scaricabili dal sito istituzionale www.comune.capurso.bari.it.

Cosa si fa con la Tasi/5

La Tasi serve anche a finanziare le iniziative culturali. Che sono un momento di svago per i cittadini, ma anche di crescita per la comunità: i libri, la musica, il teatro, i giochi per i bambini, le attività sportive. E il lavoro per coloro che gravitano, vivono e lavorano attorno a questo mondo: gli artisti, le associazioni, i tecnici, le aziende dell'indotto.



Cosa si fa con la Tasi/6

La Tasi serve anche a finanziare i servizi comunali: dal personale municipale all'Anagrafe, dalla vigilanza sul territorio agli "sportelli unici", dai servizi cimiteriali a quelli che regolano il territorio.